

# TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Punto Franco Vecchio Molo IV c/o capannone 1 TRIESTE 34135 TS Italia
<b>Codice Fiscale</b>	01125570323
<b>Numero Rea</b>	TS 126538
<b>P.I.</b>	01125570323
<b>Capitale Sociale Euro</b>	750000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	522209
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.485	19.387
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	370	407
7) altre	348.458	427.162
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>357.313</b>	<b>446.956</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	67.952	83.227
2) impianti e macchinario	370.649	343.005
3) attrezzature industriali e commerciali	57.067	84.436
4) altri beni	82.056	101.351
5) immobilizzazioni in corso e acconti	61.620	61.620
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>639.344</b>	<b>673.639</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>996.657</b>	<b>1.120.595</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.788	822.782
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>173.788</b>	<b>822.782</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.118	58.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.105	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>63.223</b>	<b>58.001</b>
5-ter) imposte anticipate	21.102	93.796
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	481.395	18.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.957	8.880
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>490.352</b>	<b>27.266</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>748.465</b>	<b>1.001.845</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.300.532	2.315.089
3) danaro e valori in cassa	32.554	51.718
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.333.086</b>	<b>2.366.807</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.081.551</b>	<b>3.368.652</b>
D) Ratei e risconti	1.125.647	1.156.505
<b>Totale attivo</b>	<b>4.203.855</b>	<b>5.645.752</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
IV - Riserva legale	115.942	89.625
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	840.487	340.470
Varie altre riserve	972.711	972.712
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.813.198</b>	<b>1.313.182</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(103.317)	(103.317)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.989.407)	526.334
Totale patrimonio netto	586.416	2.575.824
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	23.876	173.708
Totale fondi per rischi ed oneri	23.876	173.708
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	197.632	182.035
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.196	3.829
Totale acconti	4.196	3.829
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.873.337	2.191.670
Totale debiti verso fornitori	2.873.337	2.191.670
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.332	338.340
Totale debiti verso controllanti	338.332	338.340
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.924	66.895
Totale debiti tributari	17.924	66.895
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.948	39.480
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.948	39.480
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.554	40.316
Totale altri debiti	108.554	40.316
Totale debiti	3.359.291	2.680.530
E) Ratei e risconti	36.640	33.655
Totale passivo	4.203.855	5.645.752

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.372.737	5.895.873
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.297	-
altri	81.281	38.978
Totale altri ricavi e proventi	109.578	38.978
Totale valore della produzione	2.482.315	5.934.851
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.764	36.033
7) per servizi	1.004.763	2.465.517
8) per godimento di beni di terzi	1.258.163	1.436.939
9) per il personale		
a) salari e stipendi	339.127	413.404
b) oneri sociali	88.553	131.085
c) trattamento di fine rapporto	28.009	26.943
e) altri costi	-	160
Totale costi per il personale	455.689	571.592
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	112.012	112.181
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	186.723	197.509
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	15.669
Totale ammortamenti e svalutazioni	298.735	325.359
12) accantonamenti per rischi	-	75.886
14) oneri diversi di gestione	1.299.242	271.337
Totale costi della produzione	4.393.356	5.182.663
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.911.041)	752.188
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	58
Totale proventi diversi dai precedenti	31	58
Totale altri proventi finanziari	31	58
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.664	7.057
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.664	7.057
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.672)	(7.003)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.916.713)	745.185
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	268.435
imposte differite e anticipate	72.694	(49.584)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.694	218.851
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.989.407)	526.334

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.989.407)	526.334
Imposte sul reddito	72.694	218.851
Interessi passivi/(attivi)	20	7.470
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.916.693)	752.655
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	-	102.830
Ammortamenti delle immobilizzazioni	298.735	309.690
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(15.457)	(8.597)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	283.278	412.520
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.633.415)	1.165.175
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	648.994	(521.925)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	681.667	(363.115)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	30.858	134.870
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.985	(268.529)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(427.741)	(81.432)
Totale variazioni del capitale circolante netto	936.763	(1.100.131)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(696.652)	65.044
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(20)	(7.470)
(Imposte sul reddito pagate)	(8)	(13)
(Utilizzo dei fondi)	(149.832)	(17.603)
Altri incassi/(pagamenti)	(12.412)	155.092
Totale altre rettifiche	(162.272)	(25.087)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(858.924)	39.957
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(152.428)	(184.695)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(22.369)	(138.838)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(174.797)	(323.533)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
(Rimborso di capitale)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.033.721)	(283.577)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.315.089	2.608.670
Danaro e valori in cassa	51.718	41.714
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.366.807	2.650.384
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.300.532	2.315.089

---

Danaro e valori in cassa	32.554	51.718
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.333.086	2.366.807

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,  
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 1.989.407.

### **Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore di gestione di stazioni marittime e nei servizi di supporto ai passeggeri in forza di apposita concessione ventinquennale sottoscritta con l'ente concedente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSPMAO), scadente nel 2032. Oltre all'attività sopra descritta, la Società gestisce i parcheggi delle rive, del Molo IV° ed in Porto Vecchio. Relativamente alla concessione si segnala che in conseguenza di quanto previsto dall'art. 1, comma 618, Legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), dall'01.01.2017 le aree del piazzale del Molo IV° e di piazzale Duca degli Abruzzi sono state sdeamianizzate e assegnate al Comune di Trieste, il quale è subentrato nella concessione originariamente sottoscritta con l'ente concedente AdSPMAO.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Dall'inizio del mese di marzo, come ben noto a tutti, ed a seguito dell'emergenza sanitaria dichiarata in data 23 febbraio, ci siamo trovati ad affrontare l'emergenza sanitaria da COVID-19. Tale emergenza ha portato alla temporanea sospensione della quasi totalità delle attività produttive ed anche la nostra società è stata interessata da tale blocco. Infatti tutti i settori oggetto dell'attività della società hanno subito il blocco, interessando il settore crocieristico, il settore congressuale ed anche quello relativo ai parcheggi.

I settori maggiormente colpiti dal blocco delle attività sono stati il settore crocieristico e quello congressuale che hanno avuto una parziale ripresa soltanto nell'ultimo periodo dell'anno in coincidenza con la parziale apertura concessa dal Governo italiano sulla possibilità di spostamenti e sulla riapertura delle attività crocieristiche e della possibilità di effettuare nuovamente eventi in presenza seppur con notevoli limitazioni al numero di partecipanti.

Anche il settore dei parcheggi ha subito un rallentamento; inizialmente la Società ha accolto la richiesta del Comune di Trieste circa la gratuità delle aree adibite a parcheggio nel mese di aprile; nel restante periodo dell'anno hanno pesato sia il lockdown imposto dalle autorità a livello nazionale sia la chiusura della gran parte delle attività e attuazione dello smart working da parte di numerose aziende, che ha portato ad una riduzione della movimentazione delle autovetture e della conseguente necessità di utilizzare le aree di parcheggio.

Nel dettaglio, riassumendo, il calo del fatturato registrato nell'anno 2020 rispetto al 2019 nei settori di attività svolti dalla società risulta:

- nel settore crocieristico è stato pari al - 80,27%;
- nel settore convegnistico e utilizzo sale è stato pari al - 72,04%;
- nel settore parcheggi è stato del - 35,86%;

con una riduzione complessiva pari al - 59,76%.

In detto contesto, al fine di calmierare l'impatto economico derivante dal blocco delle attività, la Società ha avviato tutta una serie di iniziative per ridurre al massimo i costi dell'esercizio e quindi la perdita in formazione, sia utilizzando la cassa integrazione per i dipendenti, sia provvedendo a rinegoziare i contratti in essere con i principali fornitori, che formulando la richiesta, accolta, di ristoro dei canoni concessori all'AdSPMAO, in attuazione a quanto disposto dall'art. 199, co. 1, lett. a), D.L. n. 34 del 19.05.2020.

Si segnala, inoltre e come a voi ben noto, che il Consiglio di Stato si è pronunciato con la sentenza del 15 ottobre 2020 sul ricorso in appello circa la legittimità della richiesta da parte del Comune di Trieste dei propri maggiori canoni (rispetto a quelli sino all'epoca applicati dall'AdSPMAO) su perte delle aree del Molo IV e di Piazzale Duca degli Abruzzi passate dal 2017 nella disponibilità del Comune di Trieste ai sensi dell'art. 1, comma 619, della legge n. 190 del 2014.

Conseguentemente nel presente bilancio è stato rilevato, quale sopravvenienza passiva, il residuo costo per i maggiori canoni richiesti dal Comune di Trieste per le annualità dal 2017 al 2019, ammontante a complessivi euro 1.127.280, importo determinato considerando i canoni annuali richiesti dal Comune, pari ad euro 588.050 e i canoni annui in continuità richiesti dal precedente concessionario AdSPMAO (e pari ad euro 387.517) e di quanto versato a titolo provvisorio e parziale sui maggiori canoni richiesti pari ad euro 178.706. Contestualmente è stato

rilevato per l'anno 2020 il maggior costo per il godimento delle aree sdemanializzate per l'importo totale richiesto dal Comune di Trieste di euro 588.050, rilevando pertanto il maggior costo di euro 457.237 rispetto ai canoni in continuità richiesti dall'AdSPMAO e pari ad euro 130.813.

Da ultimo si segnala che nel corso del 2021 è stato definito il contenzioso con il Comune di Trieste relativo all'avviso di accertamento ai fini IMU delle annualità 2014 e 2015. Come noto, a seguito degli incontri intervenuti con i funzionari del Comune sono stati definiti gli importi dovuti non solo per l'annualità 2014 ma anche quelle relative alle annualità successive. Pertanto nel bilancio 2020 è stato rilevato il debito relativo all'IMU dovuta per le aree gestite in concessione dalla Società per un importo 75.442 con un maggior costo stanziato a bilancio per euro 57.504 e l'utilizzo del fondo rischi specificatamente accantonato nel 2019 di euro 21.620. L'IMU di competenza del 2020 per le aree in concessione risulta pari ad euro 30.476.

## Continuità aziendale

Il postulato della continuità aziendale (going concern) è sancito dall'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1) del C.C. e stabilisce che "la valutazione deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale". La società nel bilancio chiuso al 31.12.2019 aveva ritenuto opportuno avvalersi della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 2020. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori avevano valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 22 dell'OIC 11.

Nell'esercizio 2020, a seguito del lockdown, la Società ha subito il blocco quasi integrale delle proprie attività nella prima parte dell'esercizio, che, come già evidenziato nei "fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", ha generato, assieme alle sopra citate sopravvenienze passive generate dai contenziosi con il Comune di Trieste, la perdita del corrente esercizio.

L'organo amministrativo, nell'ottica di valutare i presupposti della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, ha incaricato gli uffici ed i consulenti di provvedere ad aggiornare e perciò revisionare il budget economico 2021, sia sulla scorta dei risultati conseguiti fino ad aprile che delle previsioni, ritenute prudenziali, formulate per il restante periodo dell'esercizio. Il risultato economico previsionale evidenzia un sensibile aumento del fatturato rispetto all'esercizio 2020, con una previsione di lieve perdita d'esercizio (prossima al pareggio, anche grazie ai contributi a fondo perduto riconosciuti alla società nel corrente esercizio, da ultimo il contributo riconosciuto dal DL Sostegni n.41), e a fronte di uno stanziamento di quote di ammortamento pari a 275.000 euro, dati confortanti che consentirebbero anche il raggiungimento dell'equilibrio finanziario da parte della società, la quale attualmente gode di una liquidità congrua ed idonea a consentire la piena e regolare operatività aziendale. Si evidenzia, inoltre, che i canoni demaniali 2021 sono stati rateizzati in sei rate bimestrali, delle quali sono già state corrisposte le prime due; le prossime due rate saranno oggetto di copertura grazie al riconoscimento da parte di AdSPMAO, a titolo di restituzione di parte dei canoni demaniali 2020, dell'importo di euro 475.300, per cui i prossimi esborsi di canoni demaniali avverranno con la rata di ottobre. Per quanto attiene al pagamento delle differenze dovute sui canoni comunali pregressi, l'ente si è reso disponibile a concedere una rateazione di 48 mesi. In alternativa ed al fine di farvi fronte in un'unica soluzione, la società si è attivata richiedendo ad un istituto di credito l'accensione di un finanziamento agevolato (garantito all'80% dal Fondo di Garanzia Centrale, con un preammortamento di due anni) a medio lungo termine: attualmente la richiesta è in fase di istruttoria. Inoltre, dal punto di vista del calmieramento dei costi, oltre a quanto già attuato nel corso del 2020 nella rimodulazione degli accordi con i fornitori, la società, nell'ambito dei confronti che si svolgeranno nell'ambito del tavolo tecnico istituito con il Comune di Trieste e l'AdSPMAO, auspica che da parte dell'ente comunale vi possa essere il riconoscimento di una rimodulazione dei canoni comunali.

Pertanto si ritiene sussistente e garantito, anche da un punto di vista finanziario, il mantenimento della continuità aziendale. I risultati in formazione saranno continuamente verificati nel corso del corrente esercizio, auspicando possano registrare ulteriori miglioramenti.

## Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.



La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

La società non ha cambiato il principio contabile.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini del rispetto del postulato della comparabilità di cui all'art. 2423-tere, c. 5, c.c. e OIC 11, si segnala che le seguenti voci relative all'esercizio 2019 sono state riclassificate come segue:

- diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 19.387 dalla voce SP - Attivo - B I 7) alla voce SP - Attivo B I 3);
- depositi cauzionali per euro 300 dalla voce SP - Attivo C II 5quater) entro l'esercizio successivo - alla voce SP C II 5quater) oltre l'esercizio successivo;
- arrotondamenti attivi per euro 1.298 dalla voce CE - B 6) alla voce CE - A 5);
- indumenti da lavoro per euro 8.381 dalla voce CE - B 9 e) alla voce B - 6);
- carburanti e lubrificanti per euro 384 dalla voce CE - B 14) alla voce CE - B 6);
- commissioni carte di credito per euro 471 dalla voce CE - C 17) altri alla voce CE - B 7);
- arrotondamenti passivi per euro 1.142 dalla voce CE - A 1) alla voce CE - B 14);
- spese per certificati e visure per euro 4.616 dalla voce CE - B 7) alla voce CE - B 14).

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

### Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -39, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	39
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
<b>Totale C 17-bis utili e perdite su cambi</b>	<b>-39</b>

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 357.313.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 8.485 e sono ammortizzati con una aliquota annua del 20,00%;

##### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 370 e sono ammortizzate con un aliquota annua del 5,56%.

## Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto; tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le manutenzioni straordinarie e le migliorie effettuate sui manufatti condotti in concessione, ammortizzate sistematicamente con il metodo del minore tra il periodo di sfruttamento economico del bene e la durata residua della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 348.458 sulla base del costo sostenuto.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	357.313
Saldo al 31/12/2019	446.956
Variazioni	-89.643

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	80.186	666	1.070.105	1.150.957
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	60.799	259	642.943	704.001
<b>Valore di bilancio</b>	19.387	407	427.162	446.956
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	22.369	22.369
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	10.902	37	101.073	112.012
<b>Totale variazioni</b>	(10.902)	(37)	(78.704)	(89.643)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	80.186	666	1.092.474	1.173.326
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	71.701	296	744.016	816.013
<b>Valore di bilancio</b>	8.485	370	348.458	357.313

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 639.344, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	10 - 20%
Attrezzature	15-31, 5-40%
Altri beni	12-20, 25-100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	639.344
Saldo al 31/12/2019	673.639
Variazioni	-34.295

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	226.605	1.389.157	404.707	324.721	61.620	2.406.810
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	143.378	1.046.152	320.271	223.370	-	1.733.171
<b>Valore di bilancio</b>	83.227	343.005	84.436	101.351	61.620	673.639
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	150.293	-	2.136	-	152.429
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	15.275	122.649	27.369	21.431	-	186.724
<b>Totale variazioni</b>	(15.275)	27.644	(27.369)	(19.295)	-	(34.295)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	226.605	1.539.450	404.707	326.857	61.620	2.559.239
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	158.653	1.168.801	347.640	244.801	-	1.919.895
<b>Valore di bilancio</b>	67.952	370.649	57.067	82.056	61.620	639.344

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

## **Attivo circolante**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.081.551. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.287.101.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

#### **Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 21.102, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

#### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 748.465.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	822.782	(648.994)	173.788	173.788	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58.001	5.222	63.223	56.118	7.105
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	93.796	(72.694)	21.102		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.266	463.086	490.352	481.395	8.957
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.001.845</b>	<b>(253.380)</b>	<b>748.465</b>	<b>711.301</b>	<b>16.062</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 490.352.

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali a fornitori	1.500
Crediti v/fornitori per note di accredito da ricevere	481.644
Crediti v/altri istituiti di previdenza e assistenza	-1.749
<b>Totale</b>	<b>481.396</b>

#### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali utenze	8.957
<b>Totale</b>	<b>8.957</b>

Si segnala che nella voce "Note di credito da ricevere" risulta iscritto l'importo di euro 475.301 relativo al ristoro sui canoni 2020 riconosciuto dall'AdSPMAO.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche. Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	173.788	173.788
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.223	63.223
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.102	21.102
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	490.352	490.352
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>748.465</b>	<b>748.465</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	Totale
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	57.745	57.745
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	0	0



Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	Totale
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2020	57.745	57.745

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.333.086, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.315.089	(1.014.557)	1.300.532
Denaro e altri valori in cassa	51.718	(19.164)	32.554
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.366.807</b>	<b>(1.033.721)</b>	<b>1.333.086</b>

### **Ratei e risconti attivi**

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.125.647.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.156.505	(30.858)	1.125.647
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.156.505</b>	<b>(30.858)</b>	<b>1.125.647</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Canoni di concessione	1.095.051	1.116.870
Assicurazioni	25.813	30.177
Pubblicazioni e abbonamenti	0	3.000

Quote associative	0	26
Canoni di manutenzione	4.431	6.080
Servizi bancari	75	75
Noleggio veicoli ed attrezzature	277	277
<b>TOTALE</b>	<b>1.125.647</b>	<b>1.156.505</b>

Non sussistono al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 586.416 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.989.407.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	750.000	-	-		750.000
<b>Riserva legale</b>	89.625	26.317	-		115.942
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	340.470	500.017	-		840.487
<b>Varie altre riserve</b>	972.712	-	1		972.711
<b>Totale altre riserve</b>	1.313.182	500.017	1		1.813.198
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(103.317)	-	-		(103.317)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	526.334	-	526.334	(1.989.407)	(1.989.407)
<b>Totale patrimonio netto</b>	2.575.824	-	1	(1.989.407)	586.416

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
<b>Altre riserve</b>	972.711
<b>Totale</b>	972.711

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	750.000	B	-
<b>Riserva legale</b>	115.942	A, B	-
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	840.487	A, B, C, D	-
<b>Varie altre riserve</b>	972.711		-
<b>Totale altre riserve</b>	1.813.198		-
<b>Utili portati a nuovo</b>	(103.317)	A, B, C, D	-
<b>Totale</b>	1.709.881		-
<b>Quota non distribuibile</b>			2.092.724

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## **Fondi per rischi e oneri**

### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	173.708	173.708
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Utilizzo nell'esercizio	(149.832)	(149.832)
Totale variazioni	(149.832)	(149.832)
Valore di fine esercizio	23.876	23.876

### Utilizzo dei fondi

Poiché nel corso dell'esercizio in commento si sono definite le situazioni che avevano dato origine all'iscrizione del fondo rischi per cause, si è proceduto ad utilizzare gli importi accantonati per complessivi euro 149.832. Nello specifico si evidenzia che nel fondo rischi risultavano stanziati residui euro 70.646 degli originari euro 100.000 stanziati nel bilancio per l'anno 2018; a seguito della già citata sentenza del Consiglio di Stato intervenuta nell'ottobre 2020 il fondo residuo è stato utilizzato. Inoltre, essendo stato definito anche il contenzioso sempre con il Comune di Trieste relativamente alla richiesta dei canoni IMU per le annualità 2014 e successive si è dato corso all'utilizzo integrale del fondo rischi a suo tempo attivato per euro 69.886.

Il fondo residuo è relativo a dei rischi ed oneri ancora potenzialmente esistenti relativi ad altre tematiche.

### Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Fondo rischi per controversie legali	3.876	153.708
Altri fondi per rischi	20.000	20.000
<b>Totale</b>	<b>23.876</b>	<b>173.708</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. per euro 197.632.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	182.035
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	27.458
Utilizzo nell'esercizio	11.861
Totale variazioni	15.597
Valore di fine esercizio	197.632

## Debiti

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per ritenute effettuate sul personale dipendente per euro 12.563 e su lavoratori autonomi per euro 5.550, per debiti verso erario per euro 32 ed erario conto imposta sostitutiva su rivalutazione su TFR per euro 22 al netto dei crediti verso erario in compensazione per euro 242.

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali ricevuti	3.771
Dipendenti c/retribuzione	497
Debiti v/dipendenti per ratei	28.844
Altri debiti	75.442
<b>Totale</b>	<b>108.554</b>

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.359.291.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Acconti</b>	3.829	367	4.196	4.196
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.191.670	681.667	2.873.337	2.873.337
<b>Debiti verso controllanti</b>	338.340	(8)	338.332	338.332
<b>Debiti tributari</b>	66.895	(48.971)	17.924	17.924
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	39.480	(22.532)	16.948	16.948
<b>Altri debiti</b>	40.316	68.238	108.554	108.554
<b>Totale debiti</b>	2.680.530	678.761	3.359.291	3.359.291

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	4.196	4.196
Debiti verso fornitori	2.873.337	2.873.337
Debiti verso imprese controllanti	338.332	338.332
Debiti tributari	17.924	17.924
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.948	16.948
Altri debiti	108.554	108.554
<b>Debiti</b>	<b>3.359.291</b>	<b>3.359.291</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	4.196	4.196
Debiti verso fornitori	2.873.337	2.873.337
Debiti verso controllanti	338.332	338.332
Debiti tributari	17.924	17.924
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.948	16.948
Altri debiti	108.554	108.554
<b>Totale debiti</b>	<b>3.359.291</b>	<b>3.359.291</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, si segnala che la società non ha iscritto a bilancio alcun debito assistito da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 36.640.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	9.833	6.835	16.668
<b>Risconti passivi</b>	23.822	(3.849)	19.973
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	33.655	2.985	36.640

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Risconti passivi per ricavi per affitti e abbonamento parcheggi	11.593	23.822
Risconti passivi per contributo c/impianti L. 160/2019 e L. 178/2020	8.380	
<b>Totale</b>	<b>19.973</b>	<b>23.822</b>

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Ratei per canoni di connettività internet e servizi vari	688	3.533
Ratei per compenso amministratori non liquidati	3.000	3.000
Ratei per compenso collegio sindacale non liquidati	2.500	0
Ratei per compenso revisore non liquidato	4.000	0
Ratei per canoni di manutenzione di competenza	4.980	3.300
Quote associative	1.500	0
<b>Totale</b>	<b>16.668</b>	<b>9.833</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei passivi	16.668		
Risconti passivi	19.973		



## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.372.737.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	2.372.737
<b>Totale</b>	<b>2.372.737</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.372.737
<b>Totale</b>	<b>2.372.737</b>

### Contributi c/impianti

*(Metodo indiretto)*

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'art. 1, commi 185-197 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1051-1063 della L. 178/2020 (ex super-ammortamento). Tale

contributo è stato imputato per competenza in ragione della durata del periodo di ammortamento dei singoli cespiti oggetto del credito d'imposta; la differenza viene differita attraverso l'iscrizione di un risconto attivo.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.393.356.

Di essi, euro 1.673.217 deriva dai costi scaturiti dal contenzioso con il Comune di Trieste, per cui, al netto di detto importo, i costi della produzione "normalizzati" si sarebbero attestati in euro 2.683.646, facendo registrare una riduzione percentuale rispetto al 2019 di oltre il 45%.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	76.764	36.033	40.731
<b>Servizi</b>	1.004.763	2.465.517	-1.460.754
<b>Godimento di beni di terzi</b>	1.258.163	1.436.939	-178.776
<b>Salari e stipendi</b>	339.127	413.404	-74.277
<b>Oneri sociali</b>	88.553	131.085	-42.532
<b>TFR e trattamento di quiescenza</b>	28.009	26.943	1.066
<b>Altri costi del personale</b>	0	160	-160
<b>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	112.012	112.181	-169
<b>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	186.723	197.509	-10.786
<b>Svalutazione crediti dell'attivo circolante</b>	0	15.669	-15.669
<b>Accantonamento per rischi</b>	0	75.886	-75.886
<b>Oneri diversi di gestione</b>	1.299.241	271.337	1.027.904
<b>Totale</b>	4.393.356	5.182.663	-789.307

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Altri proventi finanziari</b>	31	58	-27
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	-5.664	-7.057	1.393
<b>Utili e perdite su cambi</b>	-39	-4	-35
<b>Totale</b>	-5.672	-7.003	1.331

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -39.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	18
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	39	22
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
<b>Totale Utili e Perdite su cambi</b>	<b>-39</b>	<b>-4</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 del Conto economico, per l'importo di euro 1.127.280, il costo per sopravvenienze passive relative ai canoni richiesti dal Comune di Trieste relativo alle aree sdemanializzate del Molo IV e di Piazzale Duca degli Abruzzi, per il periodo 2017-2019 a seguito della sentenza emessa dal Consiglio di Stato che ha riconosciuto legittima la richiesta avanzata dal Comune di Trieste. Inoltre risultano rilevate sopravvenienze passive per IMU relative ad anni precedenti per complessivi euro 57.504. Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in

sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>0</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>0</b>
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>0</b>
Imposte anticipate: IRES	3.469
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	76.163
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-72.694</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>72.694</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Attività per imposte anticipate: IRES	20.756	83.362
Attività per imposte anticipate: IRAP	346	10.434
<b>Totali</b>	<b>21.102</b>	<b>93.796</b>

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori	1.036	-	1.036	24,00%	249	-	-
Rischi per causa	15.000	-	15.000	24,00%	3.600	-	-
Rischi spese legali	5.000	-	5.000	24,00%	1.200	3,90%	195
Svalutazione crediti	47.117	-	47.117	24,00%	11.308	-	-
Spese legali su causa anno 2019	6.000	(2.124)	3.876	24,00%	930	3,90%	151
Rischi per potenziale lite con Comune di Trieste	77.822	77.822	0	24,00%	0	3,90%	0
Rischi per IMU annualità 2014-2018	6.811	6.811	0	24,00%	0	-	-
Rischi per IMU annualità 2019	9.852	9.852	0	24,00%	0	-	-
Sopravvenienza maggiori canoni versati al Comune di Trieste	178.706	178.706	0	24,00%	0	3,90%	0
Ace 2020 non utilizzata	0	14.453	14.453	24,00%	3.469	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdita fiscale 2020	2.115.130	2.115.130	24,00%	507.631	0,00%	0

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	

	Esercizio corrente
	Ammontare
dell'esercizio	2.115.130
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>2.115.130</b>

### Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>-1.916.713</b>	<b>-1.454.081</b>
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	0	0
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	116.087	<b>247.954</b>
Variazioni permanenti in diminuzione	135.798	636.520
<b>Totale Variazioni</b>	<b>-19.711</b>	<b>-388.566</b>
Imponibile fiscale	-1.936.424	-1.842.647
Imposte dell'esercizio	0	0
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	<b>0</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento	<b>0</b>	0
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione	0	<b>0</b>
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte)</b>		

<b>differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
<b>Totale differenze riversate</b>	0	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	0	0
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	178.706	0
<b>Totale differenze riversate</b>	178.706	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	0	0
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	0	
Imposte anticipate (b)	3.469	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	76.163	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>-72.694</b>	
Aliquota effettiva	0	

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziati in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

A decorrere dall'esercizio 2013, con rinnovi intervenuti alle scadenze previste, la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale – che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società partecipanti -, congiuntamente alla Società Trieste Adriatic Maritime Initiatives S.r.l., quest'ultima in qualità di Società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società consolidante e la Società controllata sono definiti nel Contratto di consolidamento sottoscritto tra le parti a giugno del 2013, rinnovato alle scadenze.

Tenuto conto che il contratto di consolidamento riconosce alla Controllata l'IRES corrispondente alla perdita fiscale al momento del suo utilizzo da parte della consolidante la società non ha rilevato il credito potenziale verso la consolidante.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.



## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	5
Altri dipendenti	3
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>14</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.859	20.000

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Al sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.650
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>16.650</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

#### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

**NO emissione – Solo azioni ordinarie**

Il capitale sociale, pari a euro 750.000, è rappresentato da numero 75 azioni ordinarie di nominali euro 10.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

**Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società****Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale****Impegni**

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare****Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate****Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

I rapporti con l'Autorità dei Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (che possiede il 40% delle azioni societarie) ha riguardato la concessione demaniale marittima delle aree e delle pertinenze.

Per quanto concerne TAMI non son intercorsi rapporti commerciali.

I rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale non comprendono atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale****Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Si segnala che in coincidenza del progressivo allentamento dell'emergenza salitaria e il seppur lento ritorno al normale svolgimento di tutte le attività, la Società ha potuto riprendere le attività nel settore crocieristico e dei congressuale. Inoltre anche il settore dei parcheggi risulta in crescita seppur non agli stessi livelli del periodo pre pandemia.

Si segnala inoltre che è stato definito il contenzioso con il Comune di Trieste relativo all'IMU per le annualità dal 2014 al 2019

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico "non generale" ricevuto**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -1.989.407.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
dott. Gianluca Madriz

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto dott. VITTORIO SIARD iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trieste al n. 282 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, le informazioni in calce sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.